



Alfredo Bodoira ha conquistato definitivamente il ruolo di titolare e vi mostra le sue mani « professionali », da portiere nato.

Si tratta sempre della squadra più massiccia del lotto: massiccia nel senso che regge sempre a qualsiasi gioco. Ha una difesa organizzatissima (dagli interni al portiere) e un attacco a fionda, del quale l'esponente maggiore è proprio quel Gabetto che molti discutono come stilista ma che per beccare la palla buona non ha uguali.

Col cambio di stagione la Juventus non ha fatto che confermare la fiducia al sestetto di retroguardia, con la conseguente promozione del minore dei Varglien a quel ruolo di centromediano che ha conquistato di sorpresa lo scorso anno. In compenso ha rimpiazzato l'attacco, dando allo stoccatore Gabetto l'aiuto di un tessitore-cannoniere quale è Luchta, che faceva il paio col fino e meraviglioso Borel II, e collocando a l'ala sinistra niente di meno che il nazionale Colaussi, da un paio d'anni invitato invano a trasferirsi dalle sive del Po.

Si ha evidentemente un aspetto offensivo assai più organico e meno venoso di quello della scorsa stagione, anche se si sentirà la mancanza di un elemento buono e tutto terreno Tomasi, lapidato da mediiani come Varglier e Capponzato che a gioco offensivo l'hanno nel sangue, questo qu'altro do verito dagli alla Juventus il lusso e lo smalto che si erano appannati nel tempo. E siccome della virtù della difesa, imvernata sui tecnici nazionali e... seccata non c'è da dubitare, essa affacciana alla soglia del nuovo campionato con Juventus che, inerte soggiorna. Pur sato che anche nei momenti meno felici, la squadra degli scudetti torinesi si è sempre collocata ai primissimi posti in classifica, venendo regolarmente fuori alla discarica. Ora che Caligaris ha a disposizione anche un attacco in grado di giocare tutta la gara, ne vedremo di belle.

#### TITOLI ACQUISITI

Campione d'Italia: 1905 - 1926 - 1931 - 1932 - 1933 - 1984 - 1985  
Coppa Italia: 1928.

## IL RUOLINO

Presidente: Carlo Berio de L. Formis.  
Allenatore: Umberto Caligaris.  
Campo di gioco: Stadio Mussoli.  
Colori sociali: Striscioni L. e N. e N.  
Pernieri: Bodoira, Gullì (Capone),  
Tuzi, Fani, Rava, Genti, Varglier, Bodoira.  
Mediani: Capponzato, Varglier, Capocassale,  
Fanni, Cavallo.  
Attaccanti: Borel II, Gabetto, Luchta, Lis-

Colaussi (Trofina), Bellini, Rebbini, Mar-  
chi.  
Cappioni: Vioni (Lionini), Tomasi (Sava),  
Amorati (Lionini), Sallia (Savona), Gu Fi-  
lippo (Lionini) nel passato al Venezia e co-  
Jura e Trofina.  
Formazione base: Bodoira, Fani, Rava, Depa-  
trini, Varglier, Capocassale, Borel II,  
Gabetto, Luchta, Colaussi.

# JUVENTUS



Quattro assi del mondo juventino, da Umberto Caligaris, ora allenatore a Borel II, Capocassale e Fani.



I due più significativi acquisti della Juventus formeranno la sinistra dell'attacco: Luigi Colaussi, ala nazionale, e Riza Luchta, lo studente albanese.



Alla Juventus si è fadati ai classici metodi di allenamento: prima d'ogni cosa fare del fiato, con giri del campo di marcia e di corsa. Il resto verrà dopo, secondo le esigenze dell'atleta e del ruolo che coprirà in squadra.